

Barbagallo: «Bisogna riaprire il tavolo»

L'INTERVISTA

ROMA «Adesso bisogna riaprire il tavolo di confronto con il sindacato per discutere di un nuovo piano industriale per Alitalia». Non ha dubbi Carmelo Barbagallo, leader della Uil, che respinge al mittente le critiche di Confindustria e apre al piano Renzi.

I lavoratori vi hanno però sconfessato bocciando il pre-accordo. Il referendum è stato un errore?

«No, il sindacato si è comportato in maniera democratica sottoponendo ai lavoratori un pre-accordo faticosamente raggiunto e con la spada di Damocle imposta dalle banche e dal governo sui tempi. Immagini cosa sarebbe successo se avessimo firmato senza ascoltare i lavoratori»

Ma ora cosa chiedete?

«Ora bisogna ridiscutere tutto. Senza scadenze e senza pregiudiziali. A cominciare dal costo del lavoro che in Alitalia è più basso delle altre compagnie e che è già stato ridotto. Bisogna invece tagliare sprechi e inefficienze. Cambiare management. E l'accordo capestro che impedisce lo sviluppo nelle rotte intercontinentali».

Avete delle proposte?

«Non sarebbe sbagliato coinvolgere Fs nell'azionariato creando così un gruppo integrato nei trasporti. Spero che l'esecutivo torni al tavolo per evitare un fallimento che costerebbe molto di più di un intervento pubblico mirato».

U. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

